

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

## AGENDA

**Oggi**  
Giornata per la carità del Papa.  
**29 giugno**  
Solennità dei santi Pietro e Paolo, apostoli. Il vescovo Ruzza presiede la Messa alle 19 per la festa patronale della parrocchia dell'Olgiate-Cerquetta.  
**30 giugno**  
Riunione del consiglio diocesano degli affari economici in curia alle 17.  
**4 luglio**  
Memoria della beata Maria Crocifissa Curcio, fondatrice delle Suore carmelitane missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù, prima beata della diocesi di Porto-Santa Rufina in età moderna.  
**6 luglio**  
Il vescovo Ruzza incontra i Figli di Santa Maria immacolata all'episcopio di Porto alle 11.30.

## Nella benedizione del giardino Laudato si' a Selva Candida il vescovo Ruzza ha ricordato che tutto è dono di Dio Con il cuore nella vita degli altri

DI SIMONE CIAMPANELLA

Sulle loro magliette hanno la scritta: "+eco -ego". Sono i "circolini", i bambini del Circolo "Laudato si' nelle Selve". Assieme alle loro famiglie e a tutta la comunità della Natività di Maria Santissima di Selva Candida hanno accolto il vescovo Gianrico Ruzza domenica scorsa per la benedizione del "Giardino Laudato si'", a cui hanno partecipato Tomàs Insua, tra i fondatori del Movimento mondiale cattolico per il clima, e Antonio Caschetto, coordinatore dei Circoli Laudato si' in Italia. «Un luogo di preghiera e di raccoglimento per questa periferia» lo definisce il parroco don Federico Tartaglia all'inizio della celebrazione, mentre ringrazia l'amministratore apostolico per essere venuto a dedicare l'altare a San Francesco e a benedire il roseto con il mosaico su cui Laura Paccamiccio ha dipinto la figura del serafico padre e riportato il Cantico delle creature: «Grazie don Gianrico». Un pensiero affettuoso poi a «don Gino», assicurando al vescovo emerito Reali la preghiera della comunità. La deposizione della reliquia nell'altare, il crisma versato sulla mensa, il braciore con l'incenso: i bambini rimangono attratti da gesti inusuali su cui concentrano la loro attenzione, anche se questa è riservata al momento in cui parteciperanno alla celebrazione da protagonisti. Dopo la lettura del libro di Giobbe, del Salmo 107 e della lettera di San Paolo ai Corinzi, il Vangelo di Marco racconta di Gesù sulla barca invocato dagli apostoli perché fermi la tempesta di cui hanno paura. Ed ecco, i bambini portano accanto all'altare una barca ornata con dei tappi di plastica, davanti a cui pongono un telo blu realizzato con della plastica recuperata in mare. «Il Covid è stata una tempesta ma il Papa ha detto che siamo tutti sulla stessa barca, che nessuno si salva da solo. Eppure molti pensano che Dio ci abbia abbandonato sulla barca. Molti pensano poi che certe barche piene di bambini e di migranti non debbano essere aiutate» dicono i piccoli al presule e gli domandano: «Don Gianrico che cosa dobbiamo fare quando la barca rischia di affondare?». «Bisogna capire quello che sta succedendo» risponde il vescovo che indica il percorso da seguire per uscire dalla tempesta con tre verbi: vedere, giudicare e agire. Ad esempio, le tempeste ricordate dai bambini, pandemia e immigrazione, spiega, hanno a che fare con il «maltrattamento dell'ambiente». La deforestazione ha provocato un avvicinamento tra animali selvatici e uomo che è all'origine di questa come di altre pandemie. D'altra parte, l'avanzamento del deserto, dovuto all'innalzamento delle temperature, ha reso inabitabili molte zone del pianeta, anche alcune aeree dell'Italia meridionale rischiano di subire lo stesso fenomeno. «Oggi (20 giugno ndr) è la Giornata mondiale del migrante, l'Onu ci ha



Il vescovo Ruzza durante l'omelia a Selva Candida, dove ha benedetto il «Giardino Laudato si'»

### In risposta al grido della terra e dei poveri

Il Movimento cattolico mondiale per il clima (Gccm) nasce nel 2015 nell'ambito della pubblicazione dell'enciclica Laudato si' di papa Francesco sulla cura della casa comune e dell'Accordo sul Clima di Parigi. Nell'alveo del Movimento hanno preso vita in tutto il mondo i "Circoli Laudato Si'", gruppi di persone impegnate ad accogliere e realizzare le indicazioni dell'enciclica. Attraverso la preghiera, la riflessione, e l'azione i volontari del Movimento spingono la comunità ecclesiale e quella civile a rispondere al grido della terra e dei poveri proponendo iniziative concrete per risolvere la crisi ecologica. Per approfondire c'è <https://catholicclimatemovement.global/it>.

detto che ci sono 82 milioni di esseri umani che devono andare via dalla loro terra e soffrono spesso per motivi climatici, perché l'aria è irrespirabile dove stanno, per motivi politici, per le discriminazioni, per la violenza, per l'ingiustizia, per l'oppressione, per la tirannia, per la tortura, per i motivi economici» spiega il vescovo e rivolgendosi ai bambini: «A noi non piace che le persone muoiano in mare, giusto bambini: devono venire qua e devono stare bene». Rispetto al Covid da una parte e al fenomeno dell'emigrazione dall'altra dobbiamo prendere delle decisioni: «Dobbiamo dire basta a questo modo sbagliato di vivere» che provoca la sofferenza di tante persone. E va fatto tutti assieme, non si può pensare che se una parte del mondo stia bene dell'altra non ci si debba interessare: «Un piccolo segno ad esempio è permettere che i vaccini, che sono importanti in questo momento perché sono la strada sicura per evitare tante morti, possano essere dati a tutti e tutti possono riceverli gratuitamente cosa, che non è affatto scontata. A cominciare dal fatto che si possano produrre i vaccini in quei paesi dove c'è bisogno ancora più forte che da

noi». Le "tempeste" vanno combattute giorno per giorno partendo dall'atteggiamento personale, come diceva santa Teresa di Calcutta tante gocce fanno il mare: «tanti atteggiamenti belli fanno un mondo migliore e voi che siete il mondo del futuro dovete operare per questo, noi dobbiamo aiutarvi e dare una testimonianza». Le tempeste incombono e spaventano ma Gesù «ci dice di non avere paura perché abbiamo lui con noi» e la dedizione dell'altare dove sarà celebrata l'Eucarestia, mette Cristo al centro: «Questo è il primo gesto concreto da fare per avere un cuore diverso». Come insegna san Paolo se uno è in Cristo è una creatura nuova, attraverso lo sguardo di Gesù comprendiamo di essere tutti fratelli, continua il pastore: «se abbiamo un cuore appassionato, abbiamo un cuore che veramente sta con gli altri, che partecipa della vita degli altri, che si interessa degli altri anche di quelli lontani che stanno tanto male, abbiamo un sorriso accogliente, abbiamo un abbraccio coinvolgente, abbiamo lo sguardo luminoso». L'ecologia integrale di cui parla il Papa propone questo stile attento a tutta la creazione. Un atteggiamento

che guarda all'accoglienza di Dio, il quale accoglie tutti coloro che si rivolgono a lui, che lo cercano, dunque la conversione ecologica: «Non è solo non sporcare il prato, è anche quello. Ma, è rispettare le persone, rispettare la vita da quando è concepita a quando arriva al termine del nostro percorso sulla terra per poi entrare nella vita del cielo. Rispettare tutto perché tutto è dono di Dio». San Francesco ha ispirato il Papa e tutto il movimento nato sulla sua enciclica perché ha compreso la creazione come dono nella sua interezza. Come «un direttore d'orchestra», spiega il pastore, nel suo cantico eleva la gratitudine di ogni creatura all'autore dell'esistenza: «Francesco dice a tutti quanti uccellini, animali, luna, sole, terra, tutto: cantiamo tutti verso il Signore per le cose belle che ci ha dato. E voi siete la cosa bella che mi dà questa sera. Voi, tutti i vostri familiari e questa bella comunità che ha fatto questo passo e che vuole ascoltare le parole del vescovo di Roma che dice possiamo ancora salvare il mondo con l'amore e con la fraternità». La celebrazione continua in questo angolo di verde della periferia di Roma mentre sulla strada accanto sfilano le vetture: «È bello che il giardino sia qui, dentro alla città viva» dice Caschetto prima della benedizione finale e Insua aggiunge: «Laudato si' mi Signore per questi segni: è una meraviglia di come si comincia a vivere l'enciclica in questa comunità». Contemplando l'immagine di San Francesco sul mosaico, la comunità conclude la sua preghiera con il Cantico conservato in questo spazio sacro, benedetto in una «bellissima giornata che ha espresso la gioia della vita dei cristiani», ha concluso il vescovo.

## FORMAZIONE

### Incontro al Sacro Cuore su povertà educativa e fenomeno dei Neet

DI LUIGI DEL SINDACO

«Povertà educativa. Il futuro negato» è stato il tema dell'incontro organizzato dall'Osservatorio sociale di ispirazione cristiana (Osic) nella sala polivalente della parrocchia del Sacro Cuore lo scorso 18 giugno. L'Osservatorio è nato alcuni anni fa dall'iniziativa della comunità parrocchiale di Ladispoli. Pensato come un laboratorio aperto a tutta la società l'Osic vuole offrire uno spazio di riflessione sulle difficoltà e sulle risorse del territorio e proporre assieme azioni per favorire il bene comune.

L'incontro della scorsa settimana ha messo a fuoco le manifestazioni della povertà educativa soprattutto per gli adolescenti. In particolare, grazie alla condivisione di alcuni dati, è stato messo a fuoco il fenomeno dei Neet, anagramma della frase inglese "Not in Education, Employment or Training" che si riferisce a ragazze e ragazzi che non studiano, non lavorano, non sono impegnati in formazione professionalizzante.

Nell'ambito di Ladispoli si parla di circa 1500 giovani, con diversi gradi di intensità del disagio. Il metodo dell'Osservatorio è di osservare, ovviamente, per conoscere, per comprendere, ma con lo scopo di riflettere insieme sulle soluzioni possibili e di collaborare per metterle in pratica. Si delinea così per il percorso successivo la speranza di costruire una rete di

persone, una comunità educativa, nella quale genitori, insegnanti, educatori, comunità ecclesiale, gruppi giovanili, possano tutti fare la propria parte, ma insieme e senza rimaner soli. Il programma dell'incontro ha sviluppato questo approccio. L'evento è stato aperto e concluso dal parroco don Gianni Righetti e coordinato da Laura Bianchi della Caritas diocesana. Ci sono stati gli interventi di Vincenzo Mannino, volontario Caritas già presidente di Concooperative, Mara Caporale, già dirigente dei Servizi Sociali di Ladispoli, Riccardo Agresti, dirigente scolastico dell'Ic Corrado Melone di Ladispoli (presente con un video), Marisol Cabanca, animatrice della pastorale giovanile parrocchiale. Hanno partecipato alla discussione anche alcuni giovani impegnati nella parrocchia, i ragazzi hanno reso evidente una vita di socialità piena di energia e di generosità. Importante il fatto che tra gli interventi sia emerso un tema solitamente ignorato: esiste una povertà educativa anche da parte degli educatori, dunque sarebbe bene occuparsi di affiancare e di sostenerli nella formazione. D'altra parte la povertà educativa, è stato sottolineato da diversi contributi, se è vero che dipende molto dalla povertà economica, ha anche altre cause. Si lega anche a una povertà di sguardo. Gli incontri dell'Osservatorio sociale riprenderanno a settembre, per dare seguito all'impegno sulla povertà educativa e per affrontare altri problemi e argomenti. Chi fosse interessato a partecipare o ad avere informazioni può scrivere a: [osservatorio@parrocchia-sacrocuore-ladispoli.it](mailto:osservatorio@parrocchia-sacrocuore-ladispoli.it).



Giovani della parrocchia

L'Osservatorio in collaborazione con la Caritas della diocesi offre uno spazio di riflessione aperto a tutti per proporre azioni condivise e contribuire al bene comune

## Musica classica a Santa Marinella

Inizia la stagione di concerti nella parrocchia San Giuseppe con le esibizioni di Mhanna, l'associazione il Melodramma con la direzione di Magri

Anche quest'anno la parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella si propone come l'unico punto di riferimento per la grande musica classica sul territorio. Ormai da oltre vent'anni organizza cicli di concerti destinati ai cittadini residenti ma anche a tutti i turisti che soggiornano nella "Perla del Tirreno": impegno gravoso perché tutti gli oneri sono a carico della parrocchia stessa. Già solo la manutenzione del grande organo "P. Bevilacqua 1984" è un costo annuo superiore ai 4mila euro. Sarebbe

auspicabile una partecipazione delle amministrazioni visto il valore culturale e sociale per il territorio. Ma, pur fra tutte queste difficoltà, sono ben 9 gli appuntamenti concertistici inseriti nella rassegna estiva dal suggestivo nome "E quindi uscimmo a riveder le stelle". Dopo il concerto inaugurale di venerdì 25 giugno con le allieve della classe di canto della maestra Claudia Giordano, sono previsti appuntamenti tutte le settimane dall'11 luglio fino alla fine di agosto. L'11 luglio alle 20.15, nella terrazza sul portico, al termine della Messa, Stefano Mhanna terrà un concerto per violino solo. Il 30 luglio, alle 21.15 nella chiesa di San Giuseppe l'Associazione "Il Melodramma", diretta da Roberto Magri, pro-

porrà un concerto di arie sacre. Il 13 agosto e il 29 agosto, alle 21.15 nel teatro parrocchiale, la stessa associazione presenterà concerti dedicati alla musica lirica ed alle romanze della tradizione napoletana. Per avere maggiori informazioni sui concerti si può consultare il sito [www.stjosephchoir.it](http://www.stjosephchoir.it) oppure scrivere a [organumperla@libero.it](mailto:organumperla@libero.it) oppure ancora telefonare al 348.87.48.548. Fatta eccezione per i concerti di lirica presso la sala teatro, tutti i restanti eventi sono ad ingresso libero, sarà gradita comunque una libera offerta per sostenere i costi della manutenzione dell'organo. Per i soli due concerti del 13 e 29 agosto sono previsti biglietti di ingresso al costo simbolico di 10 euro e la possibilità di effettuare una prenotazione del posto telefonando al numero 338.34.00.242.

Francesco Giuli direttore corale San Giuseppe



Inaugurazione il 2 luglio con il sindaco Grando Per l'assessore Milani l'obiettivo principale è coinvolgere la città

## Al via la Fiera del libro e degli editori organizzata dalla città di Ladispoli

Dal 2 al 4 luglio si terrà "Ladispolibri", la Fiera del libro e degli editori organizzata a Ladispoli nella piazza Rosellini. Tre giorni dedicati a nuove proposte letterarie e incontro con gli autori. Sarà il sindaco Alessandro Grando a inaugurare la manifestazione il 2 luglio alle 20. «Si tratta della prima edizione - ha dichiarato Marco Milani, assessore alla Cultura del Comune - ma visto il successo riscosso annunciamo fin d'ora che l'anno prossimo, la seconda edizione, coinvolgerà almeno 50 editori, per diventare la fiera del libro più grande del centro sud». Obiettivo principale dell'am-

ministrazione, spiega Milani, è il coinvolgimento di tutta la città «occupando strade, piazze e ogni luogo adatto con gli espositori, naturalmente con conferenze, presentazione di libri, grandi ospiti». Tra le proposte l'assessore segnala due appuntamenti: «Venerdì 2 luglio, alle 21:30 Sebastiano "Sebino" Nela, ex giocatore della Roma, presenterà il suo libro *Il vento in faccia* edito da Piemme, mentre domenica 4 luglio alle ore 16, Tiziana Giordani moglie del compianto batterista dei Pooh Stefano D'Orazio, presenterà *Tsunami* edito da La Corte Editore, libro primo in classifica da diverse settimane».